



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione di Impatto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica

Opere Pubbliche di Interesse Strategico regionale

regione.toscana@postacert.toscana.it

simona.grassi@regione.toscana.it

Oggetto: Procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale relativamente al progetto di completamento con modifiche non sostanziali del lotto 3- lotto finale per il recupero delle aree di cava e per il completamento del Parco Naturale dell'Isola dei Renai, in comune di Signa (FI). Proponente: Progetto Renai Srl.

Con riferimento alla vostra nota del 18/06/2020 prot. AOOGR0211222 (assunta al protocollo di questo ente il 18/06/2020, prot. 4563) relativa al procedimento di Autorizzazione Unica sul progetto di cui in oggetto;

Visti i documenti resi disponibili sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/-/procedimento-coordinato-e-provvedimento-unico> ;

Verificato che il progetto in oggetto è relativo alla sistemazione ambientale, da attuarsi tramite il completamento dell'escavazione, del lotto tre-lotto finale del più complesso progetto del Parco Naturale dell'Isola dei Renai, in comune di Signa (FI);

Preso atto che, in base a quanto emerge dallo Studio di Impatto Ambientale, il progetto in oggetto risulta già dotato delle necessarie autorizzazioni (pronuncia positiva di compatibilità ambientale e autorizzazione all'escavazione) e che il procedimento di Autorizzazione Unica si rende necessario, da un punto di vista formale, per riallineare temporalmente tali autorizzazioni e garantire pertanto il completamento dell'intero progetto di recupero delle aree di cava dell'Isola dei Renai;

Richiamata la nostra nota prot. n. 727 del 2019 di contributo, rilasciata a codesto Settore regionale, sull'istanza di proroga dei termini contenuti nel procedimento di VIA di competenza comunale del progetto "Recupero Ambientale tramite attività estrattiva di escavazione inerti, sabbia e ghiaia" ;

questa Autorità, quale contributo al procedimento in oggetto, segnala che il progetto in oggetto deve essere coerente con i Piani di questa Autorità di Bacino Distrettuale vigenti sul territorio interessato (consultabili sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it) di seguito elencati:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);
- Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA) , approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n.4 del 14/12/2017 (consultabili al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558);
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (GU n. 230 del 3/10/2005), ad oggi vigente per la parte geomorfologica;
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI), approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015;
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999 (G.U. n. 226 del 22 dicembre 1999), per l'individuazione delle strategie di intervento per la mitigazione del rischio sull'asta dell'Arno e principali affluenti.

In particolare si evidenzia quanto segue:

- in riferimento al Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico le opere in progetto sono esterne alle area a pericolosità geomorfologica;
- in riferimento al Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI) l'area in esame ricade in un interbacino superficiale a deficit idrico molto elevato C4, di cui al Titolo II- Capo II delle Norme di Piano;
- In riferimento al PGRA gli interventi in progetto ricadono in aree a pericolosità da alluvione molto elevata (P3) . Tali aree sono disciplinate dall'articolo 7 della Disciplina di Piano e, per la tipologia di intervento in oggetto, non è prevista l'espressione del parere di questa Autorità di bacino. Ai sensi del comma 4 dell'art. 7 della Disciplina di PGRA, le regioni disciplinano le condizioni di gestione del rischio idraulico per la realizzazione degli interventi;
- in riferimento al Piano di i Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno gli interventi in oggetto ricadono in un'area destinata ad interventi strutturali tipo A. A tal proposito si conferma quanto già espresso con nota prot. 727 del 201, ovvero “ *Ai sensi delle norme del PSRI sono ammessi gli interventi elencati nei casi di esclusione della norma 2 e per tale tipologia di interventi non è dovuto il parere di questa Autorità. Si ricorda che è comunque necessario acquisire il parere della Regione Toscana, in qualità di ente attuatore della cassa di espansione dei Renai*”;
- In riferimento al PGA i corpi idrici che potrebbero essere interessati dall'intervento sono i seguenti:
 - Fiume Bisenzio valle: classificato in stato ecologico scarso ed in stato chimico non buono con obiettivo del raggiungimento del buono stato ecologico e chimico al 2027;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15– tel. 055 -267431

Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it

www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- Collettore sinistro di acque basse classificato in stato ecologico cattivo ed in stato chimico non buono con obiettivo del raggiungimento del buono stato ecologico e chimico al 2021;
- Fiume Arno fiorentino- tratto di valle classificato in stato ecologico cattivo ed in stato chimico non buono con obiettivo del raggiungimento del buono stato ecologico al 2027 e chimico al 2021;
- Corpo idrico sotterraneo della Piana di Firenze, Prato, Pistoia- zona Firenze classificato in stato quantitativo buono ed in stato chimico non buono con obiettivo del raggiungimento del buono stato chimico al 2027.

Si precisa che il PGA non prevede l'espressione del parere da parte di questo Ente, ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità..

Per ogni comunicazione in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento all'ing. Quilici Francesca (tel. 0583/462241; f.quilici@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE TECNICO
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/fq